

Giro di manovella



Dai la mèla!



NOTIZIARIO DEL CLUB ROMAGNOLO AUTO E MOTO D'EPOCA

n. 7 Aprile 2017

Trimestrale del Club
Faentino Veicoli Storici

LE AUTO 6 CILINDRI nella storia

IMOLA
mostra
scambio
15-16-17 settembre

C.R.A.M.E.

OLD TIME SHOW

IL MOTORISMO STORICO SI È FERMATO A FORLÌ



La consegna, al Teatro Ebe Stignani, del "Grifo di Cristallo", da parte del Comune di Imola per l'organizzazione della Mostra Scambio di cui si riconosce l'importanza per l'indotto turistico della città e la sua attenzione verso il sociale.



Bruno Brusa, l'Assessore del Comune di Imola Annalia Guglielmi, il Sindaco di Imola Daniele Manca e Ciompi Umberto.



La premiazione della "Pedivella D'Oro", riconoscimento al Crame, primo classificato per la partecipazione alle varie manifestazioni motociclistiche 2016.

Palmino Poli Presidente Commissione Manifestazioni Moto Asi, Luciano Marzocchi, Avv. Roberto Loi Presidente Asi e Paolo Baldini.



Imola - Mercoledì 5 aprile 2017 - ore 21

presso la Sala Convegni
della Sede del C.R.A.M.E. (via Gronchi, 53)
avrà luogo la presentazione del libro

PILOTA SENZA ALI

Interverranno alla presentazione:
Siegfried Stohr (pilota, Autore del libro e relatore)
Roberto Farneti (ex Pilota, mentore di Siegfried Stohr)

Quando al posto dei cordoli c'erano i marciapiedi della Nurburgring o la chicane di Montecarlo, la Formula Uno in cui ha corso Stohr nel 1981 conservava parte del fascino degli anni '60. Siegfried, che è anche psicologo, ci accompagna in un viaggio straordinario fra ricordi, sogni, riflessioni che ci guidano a vivere il mondo delle corse attraverso le emozioni di un Pilota speciale. Tutto questo in uno stile profondo e piacevole che avvicina il lettore all'abitacolo di una monoposto e al suo viaggio nel pericoloso mondo della velocità.



Giro di Manovella

Anno XXXII - N. 1, Aprile 2017

Responsabile Redazionale:
Bruno Brusa

Hanno collaborato:

Bruno Brusa
Grazia Brusa
Paolo Conti
Mariantonia Gaita
Alberto Galassi
Gabriella Pirazzini
Luigi Rivola

Fotografie:

Archivio Crame
Foto Alessandro Bersani
Paolo Conti
Isolapress

Editore:

CROME - Club Romagnolo
Auto e Moto d'Epoca
Via Gronchi, 53 - 40026 Imola (Bo)
Tel. 0542 690704 - Fax 0542 698315
e-mail: crame@crame.it - www.crame.it

Registrazione Tribunale di Ravenna:
N. 739

Direttore Responsabile:
Luigi Rivola

Coordinatore spedizione:
Franco Donati

Impaginazione, grafica e stampa:
Nuova Grafica Imola

Trimestrale del Club Faentino Veicoli Storici

Notiziario del Club Romagnolo Auto e Moto d'Epoca

Supplemento a "Dai la mola" Registrazione al Tribunale di Ravenna n. 739
Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale 70% DCB Ravenna

Imola - Mercoledì 3 maggio 2017 - ore 21

presso il Museo Autodromo Internazionale "Enzo e Dino Ferrari" di Imola
avrà luogo la presentazione del libro

1907-2017 Alfa Romeo Automobili per passione da 110 anni

a cura di Daniele Buzzonetti
La serata sarà anche dedicata alla lunga storia
della Formula Uno a Imola

INTERVERRANNO:

Ing. Mauro Forghieri
Pino Allievi, opinionista RAI per la Formula 1
Giancarlo Minardi Team Manager
Ing. Gabriele Tredozi
i piloti Bruno Giacomelli, Pier Luigi Martini, Siegfried Stohr
personaggi legati al mondo della F1



Imola - Mercoledì 7 giugno 2017 - ore 21

presso la Sala Convegni
della Sede del C.R.A.M.E. (via Gronchi, 53)
avrà luogo la serata:

IL MITO VISTO DA DENTRO

Valentino Rossi e la MotoGP raccontati da Enrico Borghi,
direttore di Motosprint ed autore del libro
"IL CAPOLAVORO"

Moderatore della serata LUIGI RIVOLA

Comunicazioni



SESSIONE OMOLOGAZIONI AUTO:

Il C.R.A.M.E. organizzerà ad Imola presso
la Carrozzeria Autodromo - Via Nicoli

SABATO 27 MAGGIO 2017

una sessione di verifica per il rilascio del Certificato di Identità

Old Time Show A Forlì l'eccellenza in mostra

Auto a 6 e moto a 4 cilindri con il "contorno" delle microcar

di Paolo Conti

Anche questa volta, e ormai sono quattordici, con la mostra sulle auto a 6 cilindri e sulle moto a 4 cilindri Old Time Show alla Fiera di Forlì ha onorato il suo nome di essere un autentico spettacolo per quanto riguarda il passato e tenuto fede alle aspettative che ne fanno la più alta espressione culturale

del motorismo storico italiano.

A dirlo non è lo staff organizzativo del CRAME e dei "cugini" dello sport club il Velocifero di Rimini, ma sono la sessantina di auto e altrettante moto testimoni di quelle che hanno rappresentato le soluzioni ai massimi livelli dell'eccellenza tecnica dell'automotive a partire dalle origini.

Esporre e far conoscere il meglio della storia del motore sembra ormai una regola per Old Time Show, quasi ci sia più gusto ad alzare sempre il livello dell'asticella da superare. Ma anche questa volta il risultato è stato eccezionale, grazie all'impegno, alla capacità e alla passione che hanno consentito di tracciare un "percorso" con modelli unici o comunque di assoluta importanza. Ogni macchina e ogni moto in mostra meriterebbe un lungo approfondimento, ma in questa sede dobbiamo accontentarci di conoscere almeno le più inconsuete. Un ruolo che per la cilindrata di 14.500 cm³ e il peso di quasi 30 quintali sicuramente spetta all'americana ALF Simplex del 1917, dove ALF sono le iniziali di American La France. Una roadster che per la sua imponenza ha catalizzato anche l'attenzione dell'ex parlamentare ed ex vice ministro Roberto Pinza nel giro dopo la cerimonia d'inaugurazione.

Le auto a sei cilindri, comunque, per la maggior parte dei costruttori da sempre rappresentano il top della gamma, una prerogativa che si riflette sulla linea e sulle rifiniture. Il periodo che spazia dalla fine degli anni Venti alla vigilia della seconda guerra mondiale è stato rappresentato con diversi capolavori di stile, che vanno dalla Fiat 525 SS del 1931 con carrozzeria Viotti disegnata da Mario Revelli di Beaumont alle 1500 della Casa torinese con quella del 136 in livrea chiara carrozzata Touring e la cabrio di Viotti del 1937. Questo è anche il periodo delle sportive Alfa Romeo con una serie di vetture che dalla 1500 del 1928 si evolve nella celeberrima 1750 e poi in un costante incremento di cilindrata arriva alle 2500 costruite sino alla fine degli anni 40.



A bordo della mastodontica vettura A.L.F. Simplex del 1917
l'ex Vice Ministro Roberto Pinza



...lo stand del Crame



È una sfida al vertice che in Germania la BMW porta avanti con il motore 2000 che equipaggia la 326, la 327 e la supersportiva 328, macchina che 1939 dispone di 80 CV a 4500 giri/min e raggiunge la velocità massima di 166 km/h. Sono prestazioni, almeno come velocità massima, che eguaglia la Jaguar con la SS 100, dove 100 sono le miglia orarie.

Nel secondo dopoguerra, con la crescente diffusione dell'automobile le 6 cilindri rimarcano ancor di più il loro ruolo di vetture esclusive. La Mercedes ritorna a costruire auto con questa soluzione tecnica solo nel 1952 con la 220, di cui è stata esposta la versione Cabriolet. La Jaguar con le XK 120, 140 e 150, con quest'ultima che è la prima a montare di serie i freni a disco sulle 4 ruote, incrementa sempre di più le sue prestazioni, mentre la Aston Martin alle prestazioni abbina l'eleganza. Sono le caratteristiche che la tradizione Lancia impiega prima sulle varie versioni della Aurelia, tra cui è stata esposta anche la B24 Convertibile del 1958 appartenuta a Giorgio Strehler, e poi sulla Flaminia.

Negli anni '60 il motore a 6 cilindri è sinonimo di sportività e prestazioni eccellenti, concetti che la Porsche con la 911, la Austin Healey con la 100, l'Alfa Romeo con la 2600 e la Maserati con la Mistral contribuiscono a rafforzare.

Così come la mostra ha raccontato che siano a 6 cilindri molte macchine da competizione, dalla Maserati 6CM con compressore del 1936 alla Veritas assemblata attorno al motore BMW 328 nel 1947, sino alla March 732 con cui Vittorio Brambilla nel 1973 ha concluso al secondo posto il campionato europeo di Formula 2, o alla plurivittoriosa Lancia Stratos.

La De Lorean DMC 12 del 1981, invece, deve la sua fama più al fatto di essere stata impiegata nella trilogia cinematografica "Ritorno al futuro", che al motore da 2849 cm³ a sei cilindri da 130 CV a 5500 giri/min costruito dal consorzio tra Peugeot, Renault e Volvo o alla carrozzeria in acciaio inox con portiere ad ali di gabbiano della Ital-design di Giugietto Giugiaro.

Tra le moto, più ancora che tra le auto, i motori pluricilindrici hanno rappresentato l'eccellenza assoluta, almeno sino alla fine degli anni '60, quando questa soluzione era riservata a pochi modelli esclusivi o a quelli da competizione riservati solo ai piloti ufficiali. È una storia che inizia nel 1905 con la belga FN, la prima a produrre in serie una moto con motore a quattro cilindri in linea. Per parecchi anni quest'ultima sembra l'architettura costruttiva seguita da tutte le aziende, tanto in America quanto in Europa. Se oltre oceano, la Henderson, la Ace e la Indian non l'abbandonano mai, nel vecchio continente l'esempio della FN viene seguito dalla danese Nimbus, tanto sulla prima versione conosciuta come "tubo di stufa" quanto sulla successiva in produzione sino al 1960. In Inghilterra la Ariel sceglie la soluzione del 4 in quadrato, mentre la Matchless per la Silver Hawk realizza un V stretto di 26°. In Austria la Puch P 800 ha i cilindri contrapposti a V di 170° e la tedesca Zündapp impiega il motore boxer a cilindri contrapposti. In Italia il 4 cilindri è una prerogativa delle moto da competizione.









...la squadra del Velocifero



...lo stand dell'ASI presente alla manifestazione

La Moto Guzzi lo impiega sulla 500 compressore del 1931, che ha i cilindri orizzontali, e la Bianchi sulla 500 sovralimentata del 1939, ma entrambe le moto non verranno mai schierate in corsa.

Nel secondo dopo guerra le nostre 4 cilindri sono sempre moto da competizione con i cilindri frontemarcia, dall'artigianale S4 alle varie Gilera, MV Agusta e Benelli, con la sola eccezione della Moto Guzzi del 1952, che ha i cilindri in linea e l'alimentazione a iniezione. Per trovare una 4 cilindri di serie bisogna aspettare la seconda metà degli anni '60, con la 600 della MV Agusta, il canto del cigno prima dell'arrivo delle giapponesi.

Il quadro espositivo è stato completato da una quindicina di microvetture, quasi un anello di congiunzione tra l'auto tradizionale e la moto, ma anche l'altra faccia della medaglia rispetto all'opulenza manifestata dalle auto a 6 cilindri e dalle moto a 4.



Crame: la squadra vincente coordinata da Giorgio Picchi

(@le)



I nostri Auguri





Gli amici del Crame: Il Dott. Augusto Macchirelli, Direttore Con.Ami, e Signora - l'Avvocato Giuseppe Girani e Signora - il Direttore dell'Autodromo Dott. Pier Giovanni Ricci



Il Giornalista Paolo Conti - il Pilota e Collaudatore Lamborghini Niccolò Piancastelli con il Direttore dell'Autodromo - la Commercialista Rag. Annunziata Sansone - Viviana Castellari, Presidente Circolo Sersanti Imola

In occasione del pranzo di Natale, il Sindaco di Ussita Ing. Marco Rinaldi ha ringraziato in diretta telefonica i soci del Crame per l'aiuto dato per la ricostruzione del paese distrutto dal terremoto. Ha poi espresso il desiderio di poterci incontrare con le nostre auto e moto d'epoca in tempi migliori.



5.000 euro donati al Comune di Ussita "EMERGENZA TERREMOTO USSITA"



L'intervento, alla Camera dei Deputati, del Sindaco di Ussita Ing. Marco Rinaldi, ed i Sindaci degli altri comuni terremotati.



Il Municipio di Ussita ed altre abitazioni dopo il terremoto.

Fausto Gresini da Pilota a Team Manager

di Luigi Rivola

I proverbi in genere sono perle di saggezza popolare e vengono citati quando si vogliono ribadire concetti o previsioni tramite esperienze consolidate nel tempo. "Nemo propheta in patria" è una di queste massime, e in genere non viene smentita, ma capita comunque che ogni tanto lo sia. Una di queste occasioni è stata l'incontro di Martedì 13 dicembre, nella sala delle conferenze del Crame in cui un nutrito pubblico di soci e di appassionati imolesi ha tributato all'imolese Fausto Gresini una trion-

fale accoglienza, a testimonianza di una stima e di un affetto che non si sono esauriti con l'addio personale alle corse del due volte campione del mondo della classe 125.

Gresini, dopo aver sviluppato tutta la sua carriera solo nella ottavo di litro, ottenendo in tredici anni di partecipazione al Motomondiale non solo due titoli iridati, ma anche tre secondi posti finali, ha avuto il coraggio di accettare una sfida difficilissima calandosi nel ruolo di team manager di una propria struttura. Il Team Gresini Racing, fondato nel 1997.

La classe 500 era in quel momento la regina del campionato del mondo, quella più ambita dalle Case giapponesi che per centrare il bersaglio grosso del titolo esigevano il massimo sia dai rispettivi reparti corse, sia dai team satelliti, ossia quelli in gara con le loro moto private. Gli investimenti più importanti, dal punto di vista tecnico, umano, economico ed organizzativo, erano riservati alla 500, e Fausto Gresini decise che il suo debutto sarebbe stato proprio lì, al livello più alto: una scommessa su se stesso che non ammetteva errori. Non ne ha compiuti. Fin dal primo anno di partecipazione, nel 1997, la sua squadra impressionò per organizzazione, capacità e... risultati, tanto da convincere la Honda ad assisterla più concretamente mettendole a disposizione una 500 4 cilindri al posto della bicilindrica nettamente meno potente. Da quel momento il rapporto fra l'ex pilota di Imola e la più grande Casa motociclistica del mondo divenne ogni anno più stretto, tanto che il Team Gresini presto venne considerato il primo fra i team satelliti della Honda e non stupì il fatto che nel 1999 passasse alla 250 - evidentemente in accordo con la Casa di



Tokyo – per riconquistare nel 2001 il titolo mondiale con il campione giapponese Daijiro Kato. Poi, dal 2002, iniziò la grande avventura in MotoGP che continua ancora oggi anche se, dal 2015, Gresini, accettando una proposta italiana che gli ha dato nuovi stimoli, ha legato il proprio nome all'Aprilia, ritornata nella massima classe del Motomondiale e intenzionata a diventare competitiva con l'aiuto di un Team di primo livello.

Ai soci del Crame, Fausto ha raccontato l'intero suo vissuto di pilota

e di team manager, le impagabili soddisfazioni, il dolore straziante per la morte di due grandi campioni che aveva contribuito a far crescere, come Daijiro Kato e Marco Simoncelli, le difficoltà incontrate e superate, il suo rapporto personale col colosso Honda. Ha ricordato i piloti che negli anni hanno dato lustro mondiale alla sua squadra, in particolare Sete Gibernau, Marco Melandri e Alvaro Bautista e non ha mancato di parlare dell'attuale, ossia dei suoi prossimi impegni in MotoGP, ma anche

in Moto2, classe in cui ha debuttato nel 2010 vincendo il titolo con Toni Elias, e Moto3, dove è sceso in campo nel 2012 e nella stagione appena conclusa ha conquistato con Enea Bastianini il secondo posto iridato. E, prima di congedarsi dal Crame, ha fatto un annuncio sorprendente: Luca, suo figlio diciassettenne, quest'anno debutterà nel campionato italiano Moto3, naturalmente assistito, controllato e "svezzato" da cotanto padre. Ne avrà ereditato il talento? Lo vedremo.



Umberto Ciompi Vice Presidente Crame, Pietro Benvenuti Coordinatore Gresini Racing, Fausto Gresini Team Manager, Bruno Brusa, il Giornalista Luigi Rivola



“Pirezio al via” bandiera a scacchi per il quinto anno

Mercoledì 11 Gennaio 2017 ore 21

presso la Sala Convegni della Sede del C.R.A.M.E.
(via Gronchi, 53 - Imola)
avrà luogo una serata sul tema

**“EZIO PIRAZZINI:
PROTAGONISTA
DI UNA PASSIONE”**

Se lo sport diventa social:
libertà è partecipazione ma occhio agli eccessi
(concorso riservato agli studenti delle scuole medie superiori
di Imola articolato in due sezioni: Stampa e Audiovisivi)

Jacques Villeneuve ed Ezio Pirazzini

Saranno presenti esponenti dell'Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia
ed i vincitori del concorso 2016 per la Sezione Audiovisivi: LORENZO DI PALMA ed ALESSANDRO CAPPELLO

“Se lo sport diventa social: libertà è partecipazione ma occhio agli eccessi”, questa la traccia 2017, mentre al Crame si festeggiano i vincitori 2016 con la proiezione dei loro filmati

Di Gabriella Pirazzini

Ogni anno, al rinnovarsi dell'edizione del concorso intitolato a mio padre, non posso non pensare a quel che ne direbbe lui. Perché una figlia resta comunque sempre un po' legata al giudizio paterno, indipendentemente dagli anni e dalle situazioni. Ascolto i suoi colleghi ricordare le prime scintille di un premio dedicato a lui in vita, pieno della go-liardia di un giornalismo forse oggi finito. Penso a quell'entusiasmo, che oggi abbiamo incanalato in una riflessione più aderente alla realtà, e più corposa e “seria”, una propo-

sta culturale ai giovani, legata alla passione sportiva.

E mi dico che lui scuoterebbe la testa pensando a quanto siamo diversi: lui in cerca di toni forti e sopra le righe, io sempre attenta a non superare la soglia. Ma sorrirebbe, perché in fondo quella diversità è diventata nel tempo anche il suo orgoglio. E oggi quella diversità porta in qualche modo il suo nome, “Ezio Pirazzini protagonista di una passione”, ma una passione dedicata ai ragazzi, agli studenti, al mondo della scuola e dello sport, così da poter declinare anche la loro vita.

Un progetto semplice ma ambizioso che in questo 2017 tocca la quinta edizione. Con un nuovo filone, “social e sport”, dai tranelli della rete, all'importanza di internet, dai filmati brevi da postare su facebook o you tube, alle foto simulando instagram con dida al posto degli #hashtag, insomma si può usare la rete come linguaggio di espressione, o se ne possono approfondire imboscate o utilità. Sport, linguaggio universale. Social linguaggio del presente. L'idea al Comitato Organizzatore del concorso (capitanato da Gianfranco Bernardi per gli Atleti Azzurri e





L'intervento del Dott. Pier Giovanni Ricci, Direttore Autodromo di Imola

Olimpici d'Italia, accompagnato dal fotografo Marco Isola, e dal giornalista Vinicio Dall'Ara) è venuta da un fatto capitato la scorsa estate, nel corso delle Olimpiadi di Rio (cui in qualche modo si legava la passata edizione del premio!) e occorsa proprio a uno dei nostri giurati eccellenti, Beppe Tassi direttore di QS, il mondo sportivo di Quotidiano Nazionale con Il Resto Del Carlino, il Giorno e La nazione. Oltre al corrispettivo web.

Molti ricorderanno quel titolo "Il trio delle cicciottelle sfiora il miracolo" a tutta pagina e con tanto di foto commentando la semifinale finita 5-3 in favore della nazionale russa. Titolo che ha scatenato un inferno sul web, da facebook a twitter, dai blog a you tube. Una opinione dietro l'altra, una lettera, le scuse, una replica, la rimozione dall'incarico, una precisazione e il caso che monta oltre il senso specifico delle parole e straborda dal contesto. Gli utenti esprimono sdegno contro il giornale sui vari social, gli arcieri italiani sono in rivolta.

E così Claudia Mandia, Lucilla Boari

e Guendalina Sartori diventano l'emblema del maschilismo che giudica l'estetica e non la qualità agonistica. Si è anche detto fosse stato uno stratagemma proprio per attirare un pubblico cui altrimenti sarebbe sfuggito un più banale "trio azzurro che sfiora l'impresa..." (Molti commentatori peraltro analizzano il titolo sotto una angolazione più morbida, "un commento condito della tenerezza di una nonna").

Poi arrivano le Paralimpiadi, e sempre gli stessi palcoscenici ci fanno conoscere storie meravigliose fino ad allora sconosciute, o appena sfiorate dai media, come quella di Bebe Vio, al secolo Beatrice Maria, schermitrice italiana campionessa paralimpica e mondiale in carica di fioretto individuale, che addirittura pranza con Obama, ottiene il collare d'oro al merito, e diventa l'emblema del coraggio e dell'energia oltre ogni limite.

Dunque qual è la forza del web? Il moltiplicarsi di una notizia buona, ma anche il diffondersi di falsi, il consentire l'opinione di tutti sulla stessa arena senza freno e senza

limiti, così alla fine qualcuno paga o qualcuno si risana: non per nulla tutto questo è definito un mondo "virale".

Altra riflessione: le pagine dei campioni, che attraggono migliaia di followers e diventano così potenti educatori inconsapevoli, e indicatori di uno stile, di un linguaggio, nuovi eroi autentici ma anche da videogames. Punto di riferimento comunque delle nuove generazioni. Tutto ciò che è "social" è modulo di comunicazione partecipata, condivisione di eventi e piattaforma di pensieri.

Ci è parso così di poter dare un valore di attualità al filo conduttore attraverso strumenti che i giovani conoscono bene senza dimenticare il principio fondante dei valori sportivi cui il premio si ispira. E questo ovviamente lo si potrà declinare attraverso gli scritti e il racconto per la parte articolo (analisi esempi riflessioni), attraverso videoclip brevi che possano diventare post filmati adatti a internet o YouTube (multimedia) o attraverso qualunque forma espressiva che possa motivare la creatività dei ragazzi, dalle foto al fumetto all'animazione.

Inventando ad esempio come sarebbe stata la vita di un campione del passato se fosse vissuto ai tempi dei social: come sempre lo spunto è un'occasione su cui agire in estrema libertà!

Proprio come è stato per la passata edizione, che recitava "Vincitori e vinti, lo sport oltre il podio", e che è stato interpretato dai ragazzi con mille sfumature. E lo ha ben sottolineato la serata che ogni anno il Crame dedica nella propria sede al premio, come primo evento della

stagione di attività, e nella quale si racconta il progetto dell'anno in corso, ma soprattutto si dà un ulteriore palcoscenico ai vincitori della sezione multimedia, che possono proporre i propri filmati al pubblico, commentandone insieme contenuti e ispirazione. E questa volta sul gradino più alto erano in coppia: Lorenzo Di Palma e Alessandro Cappello, entrambi studenti della terza G 3 Servizi informativi aziendali dell'istituto "Paolini" (oggi in quarta), primo caso di ex

aequo nella storia del premio. Nella vita come nello sport ci sono vincitori e vinti: parte così nel filmato di Lorenzo Di Palma la sequenza dei vincitori... nelle varie discipline, dal calcio alla boxe, dal baseball al basket, dall'hokey al golf, dal rugby al tennis allo snow all'equitazione. Un'ottima ricerca immagini, un bel montaggio sottolineato dal ritmo musicale che accompagna la raffica di azioni catturate nei momenti salienti: poi la musica si fa più blanda, ed ecco i vinti, la fatica, la sofferen-

za, il pianto. Però i veri campioni si vedono dalla loro umiltà d'animo, si è campioni anche nel cuore e allora arrivano immagini che parlano da sole: una maglia regalata, un pallone condiviso, una racchetta prestata per un attimo di gloria che sfocia in un applauso. Superando handicap e disuguaglianze sociali.

Diversamente impaginato il video di Alessandro Cappello, costruito con immagini scelte e montate secondo un filo conduttore che mette in evidenza i volti antitetici di vittoria e sconfitta, ma anche la vacuità del senso di onnipotenza... Si parte con Mussolini e il suo "Vincere e vinceremo", dal discorso trionfale alle immagini delle macerie di una guerra persa. Nello sport si vince senza uccidere, in guerra si uccide senza vincere.

E via di filato ai giorni nostri: le belle vittorie "con le quali abbiamo vinto tutti", momenti simbolici e personaggi topici, perché lo sport è umiltà, onestà, rispetto, sacrificio, e il falso sportivo perde sempre nella vita. E qui le immagini di campioni diventati tali ricorrendo al bluff del doping, infine il contrasto delle emozioni, nei gesti e nei volti: al sorriso dei vincitori, risponde la maschera silenziosa e buia dei vinti. Esaltazione e tristezza.

La tenacia, con l'arrivo disperato della maratoneta Gabriela, 37ª su 44, soccorsa moribonda al traguardo. Da' il tuo massimo e sarai comunque un vincente, mentre Vasco Rossi ci ammonisce: "Sconfitte e delusioni devono diventare il carburante della tua volontà. Tentare sempre, tentare ancora, perché "non avrai mai fallito finché continuerai a batterti".



Anzio Landi dona al Crame le piastrelle commemorative della 200 Miglia storica con gli autografi dei campioni.



...i vincitori Lorenzo Di Palma e Alessandro Cappello

E per entrambi i ragazzi l'analogia tra sport e vita, perché i valori fondanti dovrebbero essere i medesimi. "Sentirsi superiori non porta mai alla vittoria, neanche nella vita" ha ricordato Alessandro Cappello, sintetizzando il filo conduttore del proprio video. Da parte sua Lorenzo Di Palma ha spiegato: "ho voluto mostrare non solo i vincitori, ma anche i perdenti e ricordare come i veri campioni sappiano essere umili con tutti, a cominciare dai propri fan". Un fantastico duo guidato dalla prof Monica Tassoni e accompagnati dal dirigente scolastico dell'Istituto "Paolini - Cassiano", Enrico Michellini: "Il loro è stato un lavoro molto formativo. Ho visto nei due filmati anche molto poesia, nel modo in cui hanno affrontato il tema - ha detto. Il ruolo della scuola è proprio quello di sviluppare le risorse migliori degli studenti, oltre a fornire il sapere collegato allo specifico indirizzo scolastico."

Fra l'altro proprio la vittoria nel premio "Pirazzini" ha indotto l'istituto "Paolini" a scegliere Lorenzo e Alessandro come propri rappresentanti alle Olimpiadi della Multi-medialità, che quest'anno si svolgeranno dal 30 marzo all'1 aprile a Melfi, senza bisogno di nessuna ulteriore selezione interna. Alla proiezione ha assistito anche l'assessore alla Scuola, Giuseppina Brienza, veramente emozionata dalla professionalità dei video sia per contenuto che per valore tecnico: "La scuola aiuta a sviluppare le migliori risorse degli studenti e il Premio "Pirazzini" diventa un'occasione concreta per esprimerle", ha detto nel suo intervento. "Il premio ci ha permesso di conoscere molti giovani che hanno dimostrato di avere dei valori importanti, dando anche la possibilità a loro ed ai loro docenti di mettere in luce il grande lavoro formativo che viene svolto nelle scuole imolesi" ha

sottolineato Gian Franco Bernardi, presidente Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia dell'Emilia Romagna.

"Il pieno supporto al premio Pirazzini dell'autodromo "Enzo e Dino Ferrari" è stato confermato anche dal direttore dell'autodromo Pier Giovanni Ricci, che ha parlato di una "Imola città ricca di eventi che, come questo, fanno crescere i ragazzi".

Ricordiamo allora che il premio Pirazzini è un concorso riservato agli studenti delle scuole medie superiori di Imola articolato in due sezioni: stampa e audiovisivi e che è in pieno svolgimento la quinta edizione. Gli elaborati dovranno pervenire, a cura della scuola di appartenenza, entro il meta' aprile 2017, e verranno sottoposti al giudizio della giuria tecnica composta dai giornalisti Pino Allievi, Beppe Tassi, Raffaele Dalla Vite, Renato D'Ulisse e Ezio Zermiani. La cerimonia di premiazione si svolgerà a maggio.



Umberto Ciompi, Gianfranco Bernardi Presidente Regionale Atleti Azzurri e Olimpici d'Italia, l'Assessore alla Scuola Giuseppina Brienza, Bruno Brusa Presidente Crame, Gabriella Pirazzini ed i vincitori del Concorso Lorenzo di Palma, Alessandro Cappello.

IMOLA FORMULA UNO 1963-2006

Serata dedicata alla lunga storia della F1 a Imola

di *Alberto Galassi*

Lunedì 16 gennaio il Crame è stato ospite del Museo Autodromo Internazionale "Enzo e Dino Ferrari" per una interessante serata a tema: Imola Formula Uno 1963-2006 che ha visto come mattatore e moderatore l'opinionista Rai per la Formula 1, Pino Allievi.

La trasferta, di per sé poche centinaia di metri di distanza dalla sede del nostro sodalizio, si rivelava ancor più familiare per la presenza di personaggi a noi noti e vicini.

In primis, Umberto Selvatico Estense, Presidente di Formula Imola, il quale introduceva gli ospiti della serata: il giornalista e scrittore Daniele Buzzonetti, già nostro ospite per la presentazione del libro scritto a quattro mani assieme all'ing. Forghieri. A coadiuvarlo, il giovane Brusa Matteo, figlio del nostro Presidente Bruno, anch'egli presente e animatore della serata. Presenti anche il dott. Eric Lanzoni, direttore di I.F. - ente di promozione turistica del nuovo consorzio Imola e Faenza.

E, dicendo Faenza, graditissima e "inevitabile" la presenza di Giancarlo Minardi affiancato, nell'occasione, dall'ing. Gabriele Treddi e dal pilota Pierluigi Martini.

Coadiuvati da filmati storici molto interessanti, i protagonisti della serata hanno raccontato la storia della Formula 1 a Imola: dalla prima gara che vide la Lotus 25 di Jim Clark (era il 1964) all'ultima edizione del 2006, il circuito del Santerno ha accolto i migliori piloti del mondo e le loro magnifiche monoposto, viven-



Il Giornalista Pino Allievi, moderatore della serata.



...il Sindaco di Imola Daniele Manca.



Il Dott. Stefano Manara, Presidente Con.Ami, il Sindaco di Imola e Giancarlo Minardi



...il Dott. Pier Giovanni Ricci Direttore Autodromo di Imola, Il Dott. Umberto Selvatico Estense, Presidente Formula Imola ed il Sindaco



Il Dott. Erik Lanzoni, Direttore I.F. - Ente di promozione turistica del nuovo Consorzio Imola e Faenza



Il Pilota Pier Luigi Martini, l'Ing. Gabriele Tredozi, Giancarlo Minardi, Pino Allievi.

do sfide e confronti meravigliosi e amarissimi come il GP del 1982 con il confronto tra Didier Pironi e Gilles Villeneuve e il terribile weekend del 1° maggio del 1994 con gli incidenti fatali occorsi a Roland Ratzenberger il sabato, e al campionissimo Ayrton Senna durante il Gran Premio della domenica.

Le modifiche apportate al tracciato se, da un lato, hanno reso il circuito più sicuro, dall'altro hanno tolto il fascino che esaltava le capacità tecniche dei piloti in ragione della sua derivazione stradale. Dal "Dino Ferrari" al "Enzo e Dino Ferrari" le differenze saltano all'occhio in maniera evidente; ma il progresso va avanti e il tempo non si ferma e il nuovo volto del circuito di Imola ci auguriamo possa ritornare ad ospitare un Gran Premio nel prossimo futuro.

Nel frattempo segnatevi una data: il 6 e 7 maggio i motori della Formula 1, e non solo loro, torneranno a rugire in riva al Santerno in occasione del secondo "Historic Minardi Day Classic".

E un'altra data, ancora da definire, sarà per noi soci del Crame di grande interesse: il notissimo Gianni Torelli, restauratore di livello internazionale, ha promesso che porterà a Imola la Cisitalia di Formula 1 per il suo debutto in pista in anteprima mondiale assoluta. Un vero regalo che ci renderà testimoni di un piccolo ma significativo passo della storia dell'automobile.

A conclusione della serata, il presidente Bruno Brusa ha presentato agli ospiti ed al pubblico il libro "50 anni - passione e successi" con le più significative immagini delle attività svolte nel primo mezzo secolo di storia del nostro club.



Gianni Torelli il restauratore di Auto Storiche a livello internazionale.



Matteo Brusa, il Coordinatoer del Museo "Checco Costa".





Cooper Maserati T 81 - Maserati 3.0 V12 del 1966.



BRM Cooper T 86B 3.0 V12 del 1968.



Minardi F1 - M193B - Ford del 1999 guidata da Michele Alboreto e Pier Luigi Martini.



Toro Rosso F1 - STR 10 del 2015.

Sintesi del verbale dell'Assemblea Ordinaria

Il giorno 18 febbraio 2017, presso la sede del Club, in Via Gronchi 53 a Imola, si è tenuta l'assemblea ordinaria dei soci per deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno:

- **Relazione del Presidente sull'attività 2016**
- **Bilancio consuntivo 2016**
- **Bilancio di previsione 2017**
- **Elezioni per il rinnovo delle cariche per il triennio 2017/2018/2019.**

Sono intervenuti 114 soci personalmente, 88 per delega, per un totale di 202 soci votanti.

L'Assemblea, presieduta dal Sig. Galignani Andrea, si è aperta con la relazione del Presidente del Consiglio Direttivo Sig. Bruno Brusa, il quale ha ringraziato tutti coloro che con il loro lavoro lo hanno coadiuvato nell'attività del triennio appena concluso, senza i quali il Club non avrebbe raggiunto risultati di così grande prestigio.

Il Presidente ha quindi ricordato le numerose manifestazioni organizzate nel 2016 e gli incontri culturali del primo mercoledì del mese. Successivamente, la D.ssa Sansone ha illustrato all'assemblea il Bilancio consuntivo dell'associazione spiegandone, nel dettaglio, le singole voci.

Infine, è stato presentato il Bilancio di previsione relativo al 2017. L'assemblea, dopo aver ascoltato la relazione del Collegio Sindacale letta dal Presidente, Sig. Trevisani, ha approvato entrambi i bilanci all'unanimità dei votanti.

In questa occasione, l'assemblea ha preso visione anche dei bilanci, consuntivo e di previsione, della partecipata Crame Service SRL.

I Soci infine, dopo aver deliberato per un Consiglio Direttivo composto da nove membri, hanno iniziato le operazioni di voto al termine delle quali risultano eletti:

Presidente del Consiglio Direttivo:
Bruno Brusa

Consiglio Direttivo:

Baldini Paolo
Brusa Matteo
Ciampi Umberto
Donati Franco
Mazzotti Dante
Morelli Guido
Picchi Giorgio
Poli Pellegrino

Collegio Sindacale:

Sindaci effettivi
Tassinari Pier Giuseppe
Treter' Dario
Trevisani Gian Luigi
Sindaci supplenti
Albertazzi Dino
Severi Franco

Collegio dei Provisori:

Effettivi
Brunelli Gabriele
Rivola Luigi
Tassinari Dario

Supplenti
Saporetti Paolo
Valli Graziano

L'assemblea si è conclusa alle 18.45.

La segretaria dell'assemblea
Mariarita Gaita

Mercoledì 8 Marzo si è insediato il nuovo Consiglio Direttivo. Nel corso della seduta è stato eletto a scrutinio segreto il Vice Presidente nella persona di Umberto Ciampi.





Presidente del Consiglio Direttivo

Brusa Bruno

Vice Presidente

Ciampi Umberto

Consiglieri

**Baldini Paolo
Brusa Matteo
Ciampi Umberto
Donati Franco
Mazzotti Dante
Morelli Guido
Picchi Giorgio
Poli Pellegrino**



Collegio Sindacale

**Tassinari Pier Giuseppe
Trere' Dario
Trevisani Gian Luigi**

**Supplente
Supplente**

**Albertazzi Dino
Severi Franco**

Collegio dei Proviviri

**Brunelli Gabriele
Rivola Luigi
Tassinari Dario**

**Supplente
Supplente**

**Saporetti Paolo
Valli Graziano**

Segreteria

Gaita Mariarita

Manifestazioni Auto

**Baldini Paolo - Brunelli Gabriele - Donati Franco
Mazzanti Gildo - Mazzotti Dante - Picchi Giorgio**

Manifestazioni Moto

**Baldini Paolo - Marzocchi Luciano - Morelli Guido
Morelli Paolo - Poli Pellegrino - Tassinari Dario**

Commissari Tecnici Auto

Borghini Costante - Donati Franco - Picchi Giorgio

Commissari Tecnici Moto

Cuzzani Gianluca - Morelli Guido - Zannoni Diego

Attività Culturali

Brusa Matteo - Ciampi Umberto - Rivola Luigi

Ufficio Stampa

**Direttore Responsabile
Responsabile Redazionale**

**Rivola Luigi
Brusa Bruno
Brusa Grazia - Brusa Matteo - Cerabona Alessandro
Galassi Alberto - Montevocchi Venerio - Pasini Stefano**

Rapporti con l'ASI

Picchi Giorgio

Responsabile piano sanitario Mostra Scambio

Dott. Piancastelli Euro

Coordinatore Spedizione "Giro di Manovella"

Donati Franco

Presentazione Historic Minardi Day

di Alberto Galassi

Il primo mercoledì di marzo abbiamo avuto il piacere di incontrare, presso la nostra sede in via Gronchi, gli ideatori e gli artefici del "Minardi Day", l'evento nato solo un anno fa e che è entrato di diritto tra le manifestazioni più prestigiose del pur ricco e fittissimo calendario motoristico. L'idea, nata per celebrare il nostro

Giancarlo Minardi, team manager di valore mondiale, ha visto sin dai primi momenti l'adesione di molti dei tanti personaggi, ad iniziare dai piloti e proseguendo con gli ingegneri e i tecnici che hanno partecipato sotto i colori della scuderia faentina alla magnifica avventura che ha portato il Minardi Team sulle piste

di tutto il mondo. Una partecipazione così numerosa da sorprendere un po' tutti ma che, in realtà, è logica conseguenza della passione e del coinvolgimento che ha sempre contraddistinto Giancarlo Minardi e i "ragazzi del team" nei suoi 35 anni di gare.

Così, da una semplice giornata da trascorrere sulla incantevole pista dell'autodromo "Enzo e Dino Ferrari" assieme a pochi amici, si sono ritrovati a far fronte ad una partecipazione di un pubblico numeroso e competente, desideroso di sentire ancora il ruggito delle auto di Formula 1 ad Imola.

La conseguenza è stato dover pensare in grande al secondo "Minardi Day" e così, dopo un posizionamento dell'evento in una data più vicina alla storia del Gran Premio, abbiamo avuto una prima conferma della nuova manifestazione: il primo fine settimana di maggio vedrà la partecipazione di un parco partecipanti ancora più numeroso e qualificato in quanto il 6 e 7 maggio la data sarà libera da concomitanze (lo scorso anno era concomitante con il "Festival of Speed" a Goodwood in Inghilterra, meeting prestigioso e di grande tradizione) e i brillanti risultati dello scorso anno hanno stimolato la curiosità di chi non si era organizzato per tempo.

I nomi sono ancora "top secret" anche se alcuni dei partecipanti hanno già dato la loro adesione come, ad



esempio, Paolo Barilla che, per Minardi, ha corso in Formula 2 e in Formula 1. Di certo avremo due amici, presenti in sala ed impegnati a rispondere alle tante domande dei soci presenti, tra l'altro anche portacolori del nostro sodalizio: Roberto Farneti che sarà al volante della sua magnifica March 732 BMW di F.2 e Pierluigi Martini che scenderà in pista con la Ralt RT 30 di F.3000 e con la Minardi M189 di F.1

Il Museo del Circuito "Checco Costa" ospiterà nello stesso periodo del "Minardi Day" una mostra che raccoglierà materiale e memorabilia lega-

te al mondo delle corse e si potranno ammirare anche molte delle monoposto create a Faenza. Ci sentiremo a casa ancora di più, adesso che il Direttore, Matteo Brusa, è entrato nel consiglio del Crame dopo le ultime elezioni.

Per differenziare il week-end, che sarà preceduto il venerdì da una inedita sfida tra campioni al Golf Club di Faenza, il sabato ci sarà una manifestazione rallystica (come si scriveva ai primordi di questo tipo di manifestazioni) dedicata a 50 equipaggi che partiranno da Imola e che, dopo avere effettuato alcuni giri del

circuito, si dirigeranno verso Faenza percorrendo alcune tra le strade più pittoresche delle nostre colline. Dopo una sosta nella cittadina Manfreda, città natale di Giancarlo Minardi, torneranno ordinatamente ad Imola. Il comitato organizzatore ha riservato 10 di questi posti alle auto ed ai soci del nostro Club e di questo ne siamo grati; confidando in un successo anche per questa parte della manifestazione, ci auguriamo sin d'ora di poter vedere aumentare il numero di partecipanti nelle prossime edizioni dei "Minardi Day"

Il successo di tutta la macchina organizzatrice deve per forza passare dalle Autorità e siamo certi del loro coinvolgimento in quanto siamo stati confortati dalla presenza dell'Assessore ai servizi della cittadinanza con delega all'Autodromo Annalia Guglielmi e del Direttore Generale del consorzio ConAmi Augusto Macchirelli.

Certo sarà una magnifica occasione per incontrare i personaggi vecchi e nuovi legati al Minardi Team e per rivedere e risentire i bolidi della Formula 1 in riva al Santerno.

Non mancate!



Matteo Brusa coordinatore Museo Autodromo, Augusto Macchirelli Direttore Con.Ami, Annalia Guglielmi assessore Comune di Imola, Bruno Brusa Presidente Crame, Giancarlo Minardi Team Manager, Roberto Farneti pilota, Pierluigi Martini pilota, Giuseppe Minardi coordinatore Historic Minardi Day



42° Neve e Ghiaccio

di Grazia Brusa

Condizioni metereologiche primaverili quelle che hanno caratterizzato l'edizione 2017 di "Neve e Ghiaccio" (17-18-19 Marzo), la classica che dà il via alle manifestazioni Crame dell'anno.

Circa quaranta le vetture partecipanti, così come stabilito dagli organizzatori, che si sono ritrovate a Lizzano (sulle colline di Cesena) e più precisamente a Villa Silvia, sede del Museo degli Strumenti di Musica Meccanica, museo che poi i partecipanti hanno potuto visitare domenica 19 marzo, a conclusione del raid. A parte i due momenti iniziale e conclusivo, la manifestazione ha avuto come scenario la bellissima Toscana che offre sempre suggestivi panorami e ricchezze

artistiche inesauribili.

Da tutti molto apprezzata la visita guidata ad Arezzo dove le auto hanno avuto il non scontato privilegio di parcheggiare nella Piazza Grande, la più bella della città, caratterizzata da edifici religiosi ed istituzionali di rara bellezza e di epoche diverse che le danno un aspetto suggestivo e scenografico. Per citarne solo alcuni, ricordiamo il Palazzo delle Logge di Giorgio Vasari, il Palazzo della Fraternita dei Laici, l'abside della Pieve di Santa Maria, la Fortezza Medicea, costruita nell'ambito dell'opera di revisione del sistema difensivo dello stato voluto da Cosimo I de' Medici. A parte l'importanza storica del monumento, dal colle di San Dona-



to dove sorge si è potuto ammirare uno splendido panorama della città di Arezzo, la valle dell'Arno ed il Pratomagno.

Altro momento importante di questo ennesimo "Neve e Ghiaccio" che fa ormai parte della storia del Crame, la visita ad Anghiari, borgo medievale il cui nome è legato alla celebre omonima battaglia (Battaglia di Anghiari - 1440) dipinta da Leonardo nel Salone di Palazzo Vecchio a Firenze.





Riconoscimenti al Presidente del Club Saracino Attilio Fantini...



...alla Sig.ra Sonia Cherici Presidente Pro Loco...



...al Dott. Augusto Macchirelli, Direttore Con.Ami.

Una inedita ed accattivante guida ha fatto cogliere ai presenti lo spirito, l'anima del Borgo raccontandone episodi, storie e leggende di oggi e di ieri.

Domenica 19 Marzo, sulla via del rientro, sosta a Rassina e visita alla collezione auto Fantini, presidente del "Club Saracino" di Arezzo del cui aiuto ha potuto usufruire il Crame per l'organizzazione di questo evento. Aldilà delle belle auto che si sono potute ammirare, ciò che ha colpito è la storia di ognuna di esse che il collezionista ha narrato poichè, come ha tenuto a precisare, è proprio la "vita" che l'auto ha vissuto che più attira il suo interesse.

Come già accennato, la manifesta-



Visita alla Collezione Fantini

zione si è conclusa a Villa Silvia il cui museo splendidamente ristrutturato ed ottimizzato ci ha stupiti ancora una volta.

turato ed ottimizzato ci ha stupiti ancora una volta.



Franco Severi collezionista e coordinatore del Museo degli Strumenti di Musica Meccanica



Gita ai Musei...



...alla Collezione Franco Naummi





...alla Collezione Salsapariglia



...il Crame attorno all'amico Nello Salsapariglia



Visita ai Bunker



Ingresso nel Bunker...



...con la guida di Bruno Zama coordinatore dell'incontro



Le auto e le moto partecipanti



Paolo Baldini, coordinatore dell'incontro consegna alle guide il ricordo della manifestazione



L'esperto Bruno Zama assieme alle guide, molto preparate e competenti



Paolo Baldini e Giorgio Picchi consegnano il libro del 50° al Sig. Alan Ricci titolare Ristorante Molinetto



Paolo Baldini e Franco Donati consegnano il libro del 50° alla Sig.ra Laura Codarin Presidente Pro Loco Punta Marina



Foto di gruppo nella pineta di Marina di Ravenna

Autodromo di Imola

15-16-17 Settembre 2017



41^a

IMOLA mostra[®] scambio 2017

Con il patrocinio di



Città di Imola



Club Romagnolo
Auto Moto d'epoca



IFIMOLAFANZA
tourism company
Il cuore pulsante dell'Emilia-Romagna



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di IMOLA

Organizzazione
CRAME SERVICE s.r.l.

INCONTRO CON ESPOSIZIONE E SCAMBIO
DI ACCESSORI D'EPOCA E RICAMBI DI AUTO - MOTO - CICLI

ESPOSITORI
SOLO CON PRENOTAZIONE

Entrata riservata Curva Rivazza
(seguire indicazioni per Rimini)

ORARIO

VENERDÌ 15 SETTEMBRE
ore 7,00 / 17,00

SABATO 16 SETTEMBRE
ore 7,00 / 18,00

DOMENICA 17 SETTEMBRE
ore 7,00 / 18,00

VISITATORI

Ingresso principale Viale Dante
e ingresso sotto le tribune
Nuovo ingresso Variante Alta

ORARIO

VENERDÌ 15 SETTEMBRE
ore 12,00 / 18,00

SABATO 16 SETTEMBRE
ore 7,30 / 18,00

DOMENICA 17 SETTEMBRE
ore 7,30 / 18,00



Via Saragat, 19
40026 IMOLA (BO) - ITALY
Tel. +39 0542 011627 - 32372
Fax +39 0542 643339
patty@viaggisanterno.com

PRENOTAZIONI ALBERGHIERE
Ufficio Gruppi - Incoming

Prenotazione pacchetti completi per alberghi, escursioni e visite guidate ad Imola e dintorni.



**Gli autocarri che accederanno alla mostra
non dovranno essere di massa complessiva,
a pieno carico, superiore ai 50 q.li**

Il materiale esposto dovrà essere inerente all'oggetto della Mostra Scambio

EDIZIONE 2017

**L'accesso alla mostra è consentita
esclusivamente agli espositori
con prenotazione**

- gli espositori che già hanno usufruito della prenotazione saranno contattati dal Club
- coloro che intendono prenotare spazi per la prima volta possono farne richiesta tramite

- FAX: 0542 698315

- E-MAIL: mostrascambioimola@crame.it

Il parcheggio antistante l'ingresso della Rivazza sarà aperto venerdì 15 settembre alle ore 7 e riservato ai soli espositori muniti di pass.

INGRESSO VISITATORI

Euro 10,00 per persona (biglietto valido per una sola giornata)



www.mostrascambioimola.it



FONDAZIONE

Cassa di Risparmio di IMOLA